# Vita e riforme della scuola durante il Fascismo e la Seconda Guerra Mondiale

## Indice generale


- Obiettivi in termini di…. p.2
- La vita e le riforme della scuola p.3
- Facciamo il punto della Storia p.10
- Inquadramento dei bambini e condizioni degli insegnanti p. 11
- L'arredo della classe e il materiale per la didattica p.12
- Quanti alunni c'erano in ogni aula? p.19
- Quali erano gli oggetti usati dallo scolaro? p. 19
- Il calendario fascista p. 23
- Bibliografia e sitografia……p.30

## Obiettivi in termini di….

| Conoscenze | Abilità | competenze |
|---|---|---|
| Conoscere<br>- le leggi e le riforme scolastiche del periodo fascista e della Seconda Guerra Mondiale;<br>- la vita scolastica durante in periodo preso in esame;<br>- l'arredo e il materiale scolastico utilizzato durante il periodo trattato. | Saper riportare<br>- le leggi e le riforme scolastiche del periodo fascista e della Seconda Guerra Mondiale;<br>- la vita scolastica durante in periodo preso in esame;<br>- l'arredo e il materiale scolastico utilizzato durante il periodo trattato. | Saper operare un confronto tra la scuola del periodo fascista e della Seconda Guerra Mondiale e la scuola di oggi. |

## La vita e le riforme della scuola

### Breve sintesi

| legge/ riforma | In che cosa consiste |
|---|---|
| **Riforma Gentile** (L. 31-12-1923, n.3126) | **Prende il nome dal filosofo Giovanni Gentile,** al quale fu affidato l'incarico di " disegnare" il nuovo assetto scolastico.<br>Tra i punti chiave della Riforma Gentile ricordiamo:<br>1) L'estensione dell'**obbligo scolastico fino al 14° anno di età**:<br>**corso elementare** + **scuola media**<br>**5 anni** **3 anni**<br>( grado inferiore I,II,III e grado superiore IV e V)<br>**Oppure**<br>**corso elementare** + **avviamento professionale**<br>**5 anni** **3 anni**<br>( grado inferiore I,II,III e grado superiore IV e V) |

| | |
|---|---|
| | 2) L'**insegnamento obbligatorio della religione cattolica**;<br>3) L'istituzione di rigidi controlli per la inadempienza dell'obbligo scolastico;<br>4) Creazione dell'**Istituto magistrale per la preparazione dei maestri elementari**[1].<br><br>**Per meglio comprendere**<br><br>**1923** → furono istituite **scuole elementari anche nelle frazioni più popolose**; assorbite nel **1935** dall'**ONB**[2], esse furono **chiamate scuole rurali** per poi diventare nel **1939 scuole rurali di Stato** e **dal 1942 scuole elementari di Stato**.<br><br>E i **Programmi ministeriali?**<br>I Programmi furono **diffusi con OM ( Ordinanza Ministeriale) dell'11 novembre 1923**, n. 2185;<br>1) **i principi pedagogici** :<br>a) attenzione alla tradizione cattolica; |

[1] Informazioni tratte da *Diritto e legislazione scolastica, ed. giuridiche Simone 2000, p.28*

[2] Organizzazione Nazionale Balilla

b) attenzione alla creatività degli alunni, alle loro capacità espressive e artistiche, alla loro spontaneità.

2) **Contenuti**:

a) Riferimento alle vive fonti della cultura popolare, alla tradizione;

b) Evitare il nozionismo e richiamarsi ai grandi della letteratura e della cultura italiana;

c) Rivalutazione della cultura regionale.

Fu previsto un quadro orario delle attività.

**La figura dell'insegnante**

L'opera educativa degli insegnanti si configurò quasi come una creazione personale in un processo di autoeducazione dei bambini.

**Agli insegnanti**

- fu **affidata la scelta delle metodologie**;
- fu **garantita la libertà d'insegnamento**.

Fonte da cui sono state tratte le informazioni[3]

[3] Informazioni tratte da *Nunziante Capaldo e Luciano Rondanini, Il sistema italiano di istruzione e formazione, Trento, Erickson,2012, p.119*

| | |
|---|---|
| | ***Angolo della critica***<br><br>**Per riflettere**<br><br>A proposito de " La cronaca della scuola" redatta da ogni insegnante.<br>"la ***Cronaca della scuola***, riprodotta con l'Ordinanza Ministeriale 10 gennaio 1924 art.27, costituiva **parte integrante del *Registro di classe*. In essa dovevano essere segnati i fatti salienti della vita scolastica, accanto alle osservazioni sull'andamento dell'attività didattica.** Nelle **intenzioni del legislatore** tale documento avrebbe permesso di " **scoprire il segreto della effettiva scuola, perché (…) ogni programma scritto può sempre restare scritto, o peggio, può essere falsificato nella attuazione. Bisogna però sorprendere la scuola nella sua vita, esaminare i documenti della scuola, freddi per solito, ma non mai tanto da non tradire la personalità del maestro**"<br>(G. Lombardo Radice).<br><br>Intravedendo la limitazione del *Registro* come "primo elemento di nozioni trasmesse, la *Cronaca della scuola* doveva porsi a metà tra questo e la baggianata del diario confessionale che prescrivevano i vecchi regolamenti delle scuole[4] |
| | |

[4] *Cfr. G. Lombardo Radice, Athena fanciulla, Firenze 1928, pp 36-37.* ( passo contenuto in Maria Teresa Sega, La scuola fa la storia, nuovadimensione 2002)

| | |
|---|---|
| **La scuola e il Regime fascista** (Dimissioni di Gentile e **successione di Alessandro Casati**) | Malgrado tutte le buone intenzioni, ben presto sulla riforma cominciarono a pesare le oppressioni del regime.<br><br>Gentile si dimise poco dopo l'assassinio di Matteotti e gli successe per breve tempo **Alessandro Casati.**<br><br>Mussolini all'inizio difese la riforma; in realtà, dopo una iniziale fase di tacita tolleranza, il **Fascismo intervenne sugli spazi educativi e scolastici**, sia intervenendo **sui contenuti formativi dei percorsi di studio**, sempre più **ispirati all'ideologia del regime**, sulle modalità di erogazione dei servizi e sul personale della scuola, sia sottraendo spazi con la **creazione dei suoi organismi**, quali l'**ONB** ( Opera Nazionale Balilla), istituita con la legge 3 aprile **1926**, che si occupò in modo specifico di problemi educativi e che **dal 1937 sarebbe stata sostituita dalla GIL** (Gioventù Italiana del Littorio) |

| | |
|---|---|
| | **1929**<br>- il **Belluzzo emanò** un **Testo unico** e nel **1934** fu adottato nella scuola "**Il primo libro del Fascista**";<br>- c'è la stipula dei **Patti Lateranensi** avvenuta l'**11 febbraio 1929** ( patti tra Stato e Chiesa, motivo per cui *religione* diviene materia fondamentale)<br>**1938**<br>- disposizioni sulle **leggi razziali contro gli ebrei** che **toccò anche la scuola** ( gli ebrei vennero allontanati dalle scuole)[5] |
| **La carta della scuola**<br>Redatta da **Giuseppe Bottai**<br>( approvata dal Gran Consiglio | **Introduceva** nella scuola alcuni **elementi ispirati al modello fascista di Stato**.<br>**Obiettivo** → Formare una **nuova classe dirigente** e per questo occorreva procedere al **rinnovo del sistema scolastico italiano.**<br>**Organizzazione ( per la scuola elementare)** |

[5] Informazioni tratte da *Nunziante Capaldo e Luciano Rondanini, Il sistema italiano di istruzione e formazione, Trento, Erickson,2012, p.120*

| | |
|---|---|
| Fascista l'8 febbraio 1939) | **Grado triennale** → bambini **tra i 6 e i 9 anni** (**scuole suddivise in urbane e rurali**): " dà prima concreta formazione al carattere";<br>**Scuola del lavoro biennale** → bambini **dai 9 agli 11 anni**: " suscita, con esercitazioni pratiche, organicamente inserite nei programmi di studio, il gusto, l'interesse e la coscienza del lavoro manuale"[6]. |
| | |

## Facciamo il punto della Storia

[6] Informazioni tratte da *Nunziante Capaldo e Luciano Rondanini, Il sistema italiano di istruzione e formazione, Trento, Erickson,2012,* pp.121-122

In generale possiamo affermare che l'Italia degli anni Venti ( quindi subito dopo la fine della Grande Guerra) era un Paese

- essenzialmente agricolo;
- distrutto dalle bombe e dalla fame;
- con un altissimo numero di analfabeti ( infatti tutti, sia adulti sia bambini, erano impegnati nella ricostruzione e nel lavoro nei campi e la scuola veniva messa in secondo piano).

**Quando il Fascismo divenne** a tutti gli effetti **una realtà** che abbracciava tutti i settori della vita, **la scuola fu uno dei primi luoghi ad essere coinvolto nel processo di creazione di piccoli soldatini**, pronti un giorno a servire lo Stato nel processo di espansione coloniale del neo-nato Impero o al fronte, in nuove possibili guerre.

**Pertanto…**

…..**tutti vennero**

1) **inquadrati** già da bambini;
2) **obbligati a seguire una certa linea educativa**;
3) **sollecitati ad iscriversi alle organizzazioni di tipo paramilitare**, che imponevano loro di avere particolari divise e nomi a seconda dell'età → *Sintesi 1*

## Inquadramento dei bambini
## e condizioni degli insegnanti

*Sintesi 1*

| Nome in base all'età | Età |
|---|---|
| Figli della lupa/figlie della lupa | ragazzi e ragazze dai 6 agli 8 anni (aggiunti in seguito all'ONB nel 1934); |
| Balilla<br>Balilla moschettieri<br>Piccole italiane | ragazzi dagli 9 ai 10 anni;<br>ragazzi dagli 11 ai 13 anni<br>ragazze dagli 9 ai 13 anni; |
| Avanguardisti<br>Giovani Italiane | ragazzi dai 14 ai 18 anni<br>ragazze dai 14 ai 18 anni. |

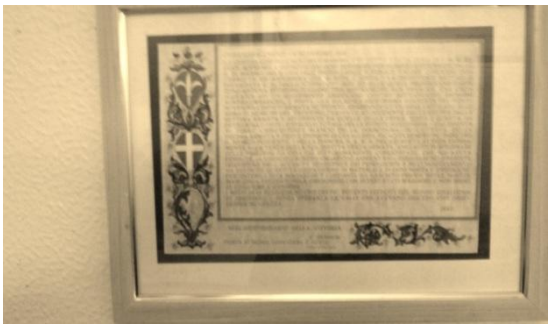
**Gli insegnanti vennero**

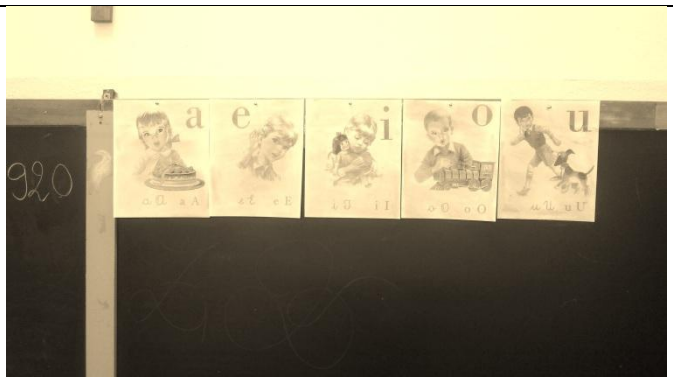
1) **costretti ad aderire al Fascismo,** pena la perdita del lavoro;
2) **costretti ad avvalersi di programmi ben precisi, stilati dal Regime**, che dovevano essere seguiti pedissequamente e **volti all'esaltazione del Duce** ( Mussolini) **e dell'Impero** a cui il Fascismo stava dando vita.

# L'arredo della classe e il materiale per la didattica

| Tipologia di oggetto d'arredo | Foto |
|---|---|
| **Banchi**<br>- in legno;<br>- generalmente in blocco di due;<br>- uniti tra loro con panche o sedioline ribaltabili;<br>- con il posto per il calamaio solitamente in vetro (l'inchiostro veniva versato dal bidello);<br>- (a volte) il porta pennino. | |
| **La cattedra**<br>- rialzata;<br>- con calamaio. | |

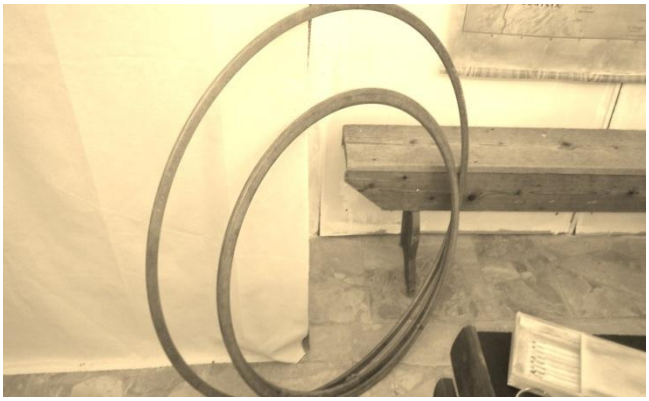
| | |
|---|---|
| **Lavagna ( spesso girevole) e armadio** | |
| **Crocifisso** | |
| **Ritratto del re** ( Vittorio Emanuele III) | |
| **Ritratto del Duce** ( Benito Mussolini) | |
| La **bandiera** e il **calendario** che | |

| | |
|---|---|
| riportava i giorni in cui doveva essere esposta, seguendo il preciso orario:<br>dalle 8 del mattino al tramonto. | |
| **Bollettino della Vittoria**<br>(4 novembre 1918: data dell'armistizio che pone fine alla Prima Guerra Mondiale). |  |
| **Targhetta di bronzo** dedicata al Milite Ignoto (raro nelle scuole rurali) | |
| **Cartelloni** ( con più difficoltà nelle scuole rurali) | <br>La corretta posizione dietro al banco |

| | |
|---|---|
| |  <br>Le vocali |
| **Carte geografiche** ( con più difficoltà nelle scuole rurali[7]) | |
| Per l'aritmetica: il **Pallottoliere** | |
| **Fonografo o grammofono** | |

[7] Le scuole di campagna erano denominate **Scuole rurali**

| | |
|---|---|
| | |
| **Cinematografo** | |
| **Radio** | |
| **Armadio in legno** per il | |

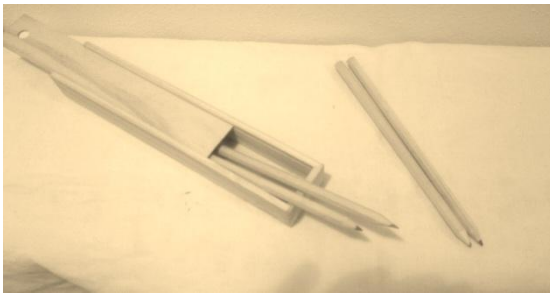
| | |
|---|---|
| materiale o l'allestimento di una bibliotechina di classe | |
| **Stufa** ( gli ambienti, specie al nord, erano molto freddi, soprattutto d'inverno, così i bimbi o il municipio portavano la legna per scaldarsi) | |
| **Materiale utile per la ginnastica** (disciplina considerata molto importante nel processo di formazione del piccolo fascista) |  <br>**Cerchi in legno** |

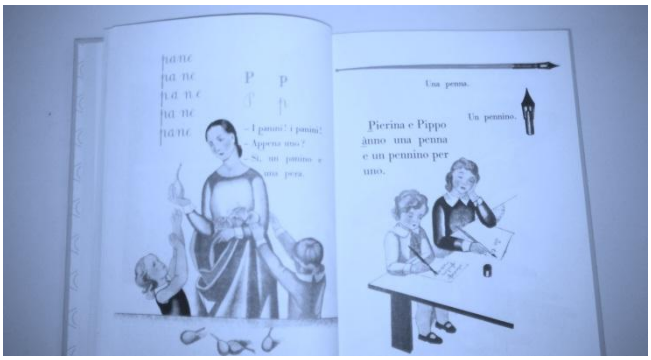
## Quanti alunni c'erano in ogni aula?

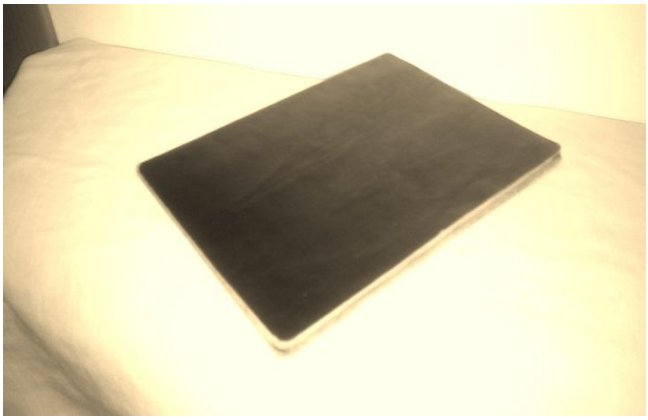
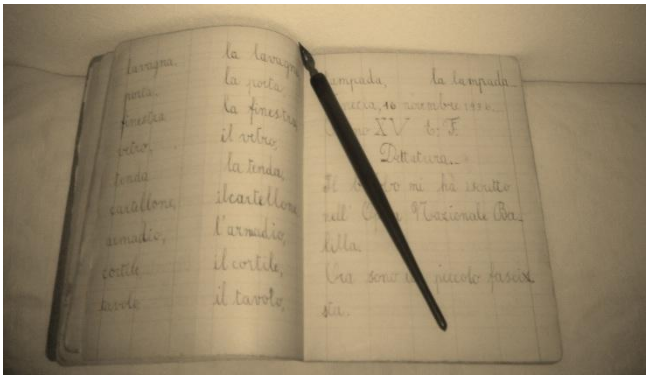
Il **numero** era estremamente **variabile**:

- **da 39** nel 1926 **a 46** nel 1940, con picchi che arrivavano anche **a 50-60 in base alle esigenze** ( molte volte nelle scuole rurali si operavano anche accorpamenti di classi per creare un numero soddisfacente di alunni).

## Quali erano gli oggetti usati dallo scolaro?

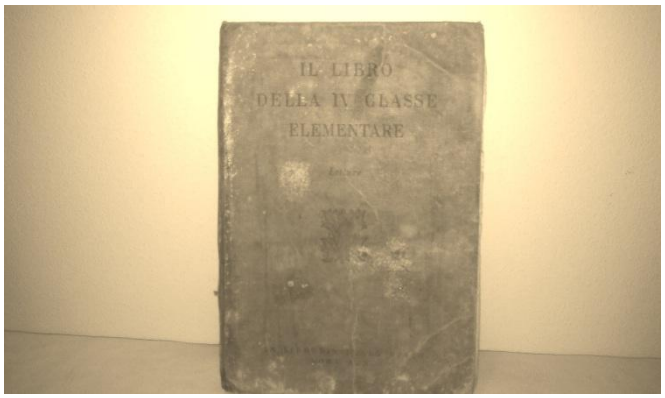
| Oggetto dello scolaro | Foto |
|---|---|
| Per tenere libri e astucci:<br>- **cartella** di cartone;<br>- **sacca** di stoffa;<br>- **cinghia.** | |
| **Astuccio** ( chi ce l'aveva in genere era in legno) |  |

| | |
|---|---|
| **Matite** e<br>**matite colorate** ( pastelli) | |
| **Pennini** ( canotto + pennino) | <br>**Canotto in legno e pennino**<br>  <br>**Una pagina di un sillabario di I elementare in cui si spiega che cos'è il pennino** |
| **Carta assorbente, tampone e Gomma** | <br>**Tampone** |

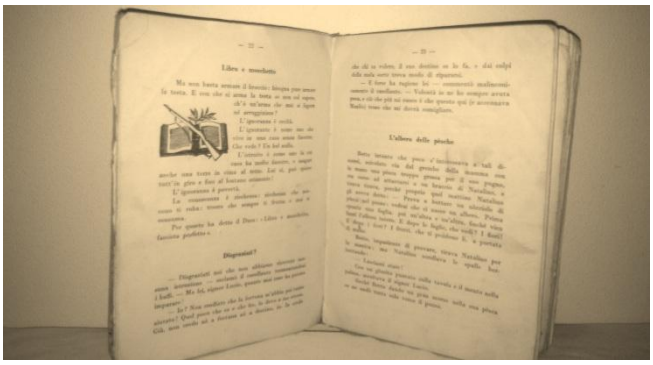
<table>
<tr>
<td></td>
<td> <br>Carta assorbente</td>
</tr>
<tr>
<td>Quaderno ( a righe o a quadretti)<br>- nero;<br>- con le raffigurazioni.</td>
<td>  <br>Quadernetto nero con il bordo rosso<br>  <br>Un paio di pagine di un quaderno del 1937[8]</td>
</tr>
</table>

[8] I bambini dovevano scrivere sui quadernetti l'anno dell'Era Fascista in cui andavano a scuola, in questo caso è il XV, quindi 1922 ( marcia su Roma) +15 = 1937

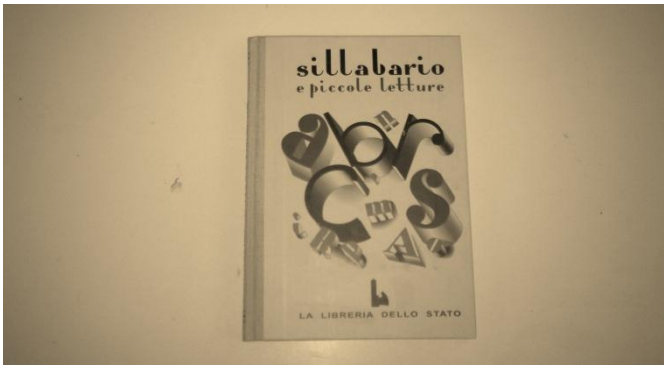
**Libro di testo unico** ( utile strumento per la propaganda del Regime. Ricordiamo inoltre che le storie in esso contenute erano volte all'esaltazione del Fascismo e del suo Duce)




**Libro classe IV elementare**



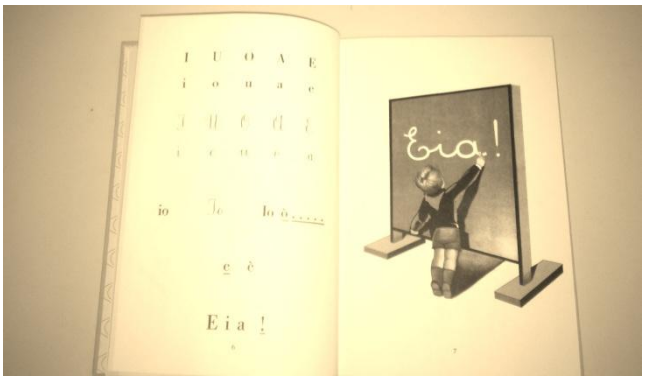
**Una pagina del libro di lettura della classe IV elementare**[9]




**Sillabario della classe I elementare**[10]

[9] Nella pagina compare il detto fascista " Libro e moschetto, fascista perfetto" per sottolineare che il buon fascista doveva essere colto e in grado di usare le armi.

[10] in copertina il simbolo del fascio littorio ( simbolo romano preso dai fascisti)




**Una pagina del sillabario in cui si nota la parola " Eia!"[11]**

**Una pagina del sillabario in cui si parla della divisa dei Balilla[12] e del saluto fascista[13].**

[11] Nel sillabario compare la scritta "Eia!" ( dal latino Eia = orsù, suvvia / evviva: usato in epoca fascista nell'espressione Eia eia alalà, come grido collettivo di reparti militari o paramilitari, dal *dizionario della lingua italiana, Mario Nuzzo, Marotta editore*). Tale formula venne utilizzata dal poeta Gabriele D'Annunzio durante l'incursione aerea su Pola il 9 agosto 1917.

[12] Il termine Balilla è stato preso in prestito dal Fascismo per indicare i bambini dagli 9 ai 13 anni. L'origine è da attribuirsi al soprannome che venne dato a un ragazzo genovese il quale, scagliando un sasso contro gli austriaci provocò nel rione di Portoria l'inizio della rivolta che nel dicembre 1746 liberò la città ( Dizionario enciclopedico universale, Sansoni editore). Balilla è anche un'automobile fascista e l'attributo del gioco del biliardino conosciuto anche come "calcio balilla"

[13] Il saluto fascista è stato preso dal saluto romano

Dagli studi degli storici apprendiamo che **non doveva essere poi così facile la vita scolastica** per diversi motivi:

1) la **severità degli insegnanti** → che spesso facevano uso anche di **punizioni corporali** ( il bimbo poteva essere messo dietro alla lavagna in ginocchio su sassolini (o ceci) oppure ricevere delle bacchettate sulle mani). **Naturalmente non tutti i maestri, pur essendo severi, usavano violenza sui piccoli**. In molti casi si potevano trovare insegnanti rigidi ma affettuosi nel contempo;
2) la **strada spesso lunga** da compiere **per arrivare a scuola** (specie nelle scuole rurali);
3) i **grandi freddi** che si pativano durante gli inverni rigidi ( a causa dei quali spesso le scuole rimanevano chiuse per mancanza di legna);
4) **le tante date da ricordare** ( spesso nei registri i maestri e le maestre annotano addirittura l'attività svolta in quell'occasione).

# Il calendario fascista

**Vediamo una sintesi degli eventi:**

| Data | Evento |
|---|---|
| 28 ottobre | Marcia su Roma (giorno di vacanza) |
| 31 ottobre | Giornata del risparmio |
| 1-2 novembre | Commemorazione dei defunti (vacanza) |
| 4 novembre | Anniversario della Vittoria (vacanza) |
| 9 novembre | Morte di Vittorio Emanuele II |
| 11 novembre | Compleanno del Re (vacanza) |
| 5 dicembre | Anniversario della rivolta di Balilla contro gli Austriaci a Genova |
| 2 dicembre | Giornata della madre e del bambino |
| 6 gennaio | Befana fascista (vacanza) |
| 8 gennaio | Compleanno della Regina Elena (vacanza) |
| 11 febbraio | Firma dei Patti Lateranensi |
| 23 marzo | Fondazione dei Fasci di Combattimento (vacanza) |

| | |
|---|---|
| 19 aprile | Giornata contro la tubercolosi |
| 21 aprile | Natale di Roma<br>e festa del lavoro<br>(vacanza) |
| 25 aprile | Anniversario della nascita di Guglielmo Marconi |
| 5 maggio | Gli italiani entrano in Addis Abeba |
| 7 maggio | Festa dell'Impero<br>(vacanza) |
| 24 maggio | Entrata in guerra<br>dell'Italia nel 1915<br>(vacanza) |
| 9 giugno | Festa dello Statuto |

**Si festeggiava anche** ( per motivi religiosi)

- Capodanno;
- San Giuseppe;
- l'Ascensione;
- il Corpus Domini;
- San Pietro e Paolo;
- l'Immacolata Concezione;
- Natale;
- La domenica.

Le informazioni relative al calendario scolastico fascista sono state tratte da

- *online.**scuola**.zanichelli.it/paolucci/.../paolucci_**scuola**-italiana-**fascismo**.p...*

Vediamo quali date del calendario fascista vengono ricordate per esempio in un registro dell' a.s.[14] 1933-34 ( XI anno E.F.)[15] alla voce "**Programma didattico per gruppi di lezioni da svolgersi nell'anno**"

| Materia | Argomento | Ricorrenza secondo il calendario fascista |
|---|---|---|
| Cultura fascista | Due persone vogliono tanto bene ai bambini: il Re e il Duce[16] e pagano la tesserina per farli contenti. Il **28 ottobre 1922** e l'**11 novembre**. La nostra bandiera e lo stemma del Re. Il **5 dicembre.** | **28 ottobre 1922:** Marcia su Roma **11 novembre:** Compleanno del re Vittorio Emanuele III **5 dicembre** : Anniversario della rivolta di Balilla[17] contro gli Austriaci a Genova. |

[14] A.s. significa Anno scolastico
[15] XI anno E.F. significa XI anno dell'Era Fascista ( l'Era Fascista si conta a partire dalla Marcia su Roma del 1922)
[16] Benito Mussolini
[17] Vedi nota 10

| | | |
|---|---|---|
| Cultura fascista | Le opere assistenziali[18]. Il Duce protegge e aiuta i poveri perché è stato povero anche lui. Infanzia del Duce. Alessandro Mussolini e rosa Maltoni[19]. Il **23 marzo 1919.**<br><br>L'**8 gennaio.** La regina Elena e i Principi di Piemonte[20] futuri reali. | **23 marzo 1919:** Fondazione dei Fasci di Combattimento<br>**8 gennaio:** Compleanno della regina Elena |
| Cultura fascista | Il **21 aprile.** Roma capitale d'Italia. Concetto di patria. I soldati e i militi difendono la patria. Il **24 maggio.** Vogliamo bene ai soldati (...). Preghiamo per tutti quelli che sono morti in guerra. (...) Il | **21 aprile:** Natale di Roma e festa del lavoro<br><br>**24 maggio:** Entrata in guerra dell'Italia nel 1915 |

[18] Lo Stato ( attraverso un Ente preposto) aiutava il popolo in diversi modi. Nel caso della scuola assistendo i bambini: fornendo materiale didattico e refezione (mensa).
[19] Mamma e papà di Benito Mussolini
[20] Elena del Montenegro è la regina, moglie di Vittorio Emanuele III, i figli sono Umberto, Mafalda, Giovanna e Maria Francesca.

| | | |
|---|---|---|
| | dopoguerra.<br>Benito Mussolini ha salvato la patria. | |
| Cultura fascista | 1938-39<br><br>**Novembre- dicembre**<br>Ricorrenze: Balilla, Sanzioni, **Autarchia.**[21] **La madre e il bambino.**[22]<br><br>**Gennaio**<br>Ricorrenze: Capodanno, Epifania, **Natalizio della regina**[23].<br><br>**Febbraio**<br>Ricorrenze: Ricordi di guerra. Il re alla guerra. I soldati. La **Conciliazione**[24]. | |

[21] Politica economica adottata da Fascismo che consiste nella gestione del consumo dei prodotti italiani, bloccando l'importazione dall'estero e agevolando il mercato interno.
[22] 2 dicembre ( giorno della madre e del bambino)
[23] 8 gennaio
[24] 11 febbraio 1929 avviene la Conciliazione tra lo Stato fascista e la Chiesa di Roma. L'evento passa alla Storia con il nome di Patti Lateranensi.

| | | |
|---|---|---|
| | **Marzo**<br>Ricorrenze: episodi di **disordine nel dopoguerra**[25];<br><br>**fondazione dei fasci**[26].<br><br>**Aprile**<br>Benito Mussolini; il fascio littorio, la **Rivoluzione fascista**[27] e il tricolore. Natale di Roma.<br><br>**Maggio**<br>**Le colonie marine e montane**[28];<br>5 e 9 maggio (Fondazione dell'Impero). **24 maggio**[29].<br><br>**1937-38**<br><br>**Ottobre** | |

[25] Il biennio rosso ( due anni di scioperi e disordini subito dopo la fine della Prima Guerra Mondiale)
[26] La fondazione dei fasci risale 23 marzo 1919.
[27] La Rivoluzione fascista avviene a partire dalla Fondazione dei fasci di combattimento il 23 marzo 1919, eredi del Fascio rivoluzionario d'azione risalente all'11 dicembre 1914
[28] Nell'organizzazione sociale propagandistica, secondo i programmi del Fascismo, erano previste per i ragazzi e le ragazze delle vacanze al mare e in montagna
[29] 24 maggio 1915: entrata dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale

## Bibliografia e sitografia


- *Diritto e legislazione scolastica, ed. giuridiche Simone 2000*
- *Nunziante Capaldo e Luciano Rondanini, Il sistema italiano di istruzione e formazione, Trento, Erickson,2012*
- *Diritto e legislazione scolastica, ed. giuridiche Simone 2000, p.28*
- *G. Lombardo Radice, Athena fanciulla, Firenze 1928*
- Maria Teresa Sega, La scuola fa la storia, nuovadimensione 2002)
- *online.**scuola**.zanichelli.it/paolucci/.../paolucci_**scuola**-italiana-**fascismo**.p...*
- *dizionario della lingua italiana, Mario Nuzzo, Marotta editore*
- Dizionario enciclopedico universale, Sansoni editore.


[30] 28 ottobre 1922